



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.12.2023

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 12

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 4 MOZIONE PER RICHIESTA ADESIONE ALLA PIATTAFORMA UNICA NAZIONALE INFORMATICA DELLE TARGHE ASSOCIATE AL CUDE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FORENZAPag. 2

PUNTO N. 5 MOZIONE PER L'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATIVO SUL TEMA DELLA VARIANTE AL PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVA AL COMPARTO SAN FRANCESCO E ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO RICHIESTA DAI PROPONENTI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE SIMONI, SINATORI E PAPETTIPag. 6

PUNTO N. 6 MOZIONE PER L'AVVIO DI PROCEDIMENTI DI DEPAVIMENTAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE SIMONI, SINATORI, PAPETTI.....Pag. 10

PUNTO N. 7 MOZIONE PER L'AVVIO DEI PROCEDIMENTI VOLTI ALLA NOMINA DEL COMITATO DEI GARANTI PER I REFERENDUM COMUNALI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SINATORI, DE SIMONI, PAPETTIPag. 14

PUNTO N. 10 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. N. 175 DEL 19/8/2016 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2022Pag. 17

PUNTO N. 11 RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - APPROVAZIONE.....Pag. 18

PRESIDENTE: Buonasera. Buonasera a tutti i cittadini presenti in sala e ai cittadini collegati in diretta streaming.

Il consigliere Giuseppe Fiorito di Sando Lab, Gianfranco Ginelli del Partito Democratico, la consigliera Falbo Gina Laura per la lista Insieme per San Donato e il consigliere Tommaso Savio di San Donato Futura mi hanno comunicato che questa sera non potranno essere presenti.

Ora passo la parola per l'appello al Segretario Generale, la dottoressa Xibilia Paola Maria. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa. Scusatemi, ma volevo innanzitutto dare il benvenuto al nuovo Segretario Generale, la dottoressa Xibilia Paola Maria perché è qui già da alcuni giorni a lavorare per la nostra Amministrazione, ma è il primo Consiglio Comunale al quale è presente, quindi grazie e benvenuta. Ora passo, avrei passato la parola al Sindaco per le sue comunicazioni, ma mi è stato comunicato che non ha nessuna comunicazione da fare.

PUNTO N. 4 MOZIONE PER RICHIESTA ADESIONE ALLA PIATTAFORMA UNICA NAZIONALE INFORMATICA DELLE TARGHE ASSOCIATE AL CUDE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FORENZA

Possiamo passare alla fase delle mozioni, ma, vista anche l'assenza dei consiglieri Falbo e Ginelli, quindi il punto dell'ordine del giorno n. 2, la "Mozione urgente a fianco di Bob & more per una città viva, sicura e partecipata" non verrà trattata, come la mozione all'ordine del giorno n. 3 relativa alle tariffe applicate al mercato del sabato di via Vittorio non verrà presentata, quindi passiamo all'ordine del giorno n. 4, la "Mozione per richiesta adesione alla piattaforma unica nazionale informatica delle targhe associate al Cude presentata dal consigliere Forenza". Passo la parola al consigliere Forenza per la sua presentazione. Prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Buonasera a tutti. Leggo la mozione. Allora, "Il Consiglio Comunale, premesso che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile del 5 luglio 2021, grazie anche alla collaborazione dell'allora Ministro per le disabilità Erica Stefani, è stata istituita una banca dati unica con la finalità di semplificare la mobilità delle persone con disabilità su tutto il territorio italiano.

Il sistema, denominato Cude, Contrassegno unico disabili europeo, consente al cittadino titolare di contrassegno rilasciato in uno dei Comuni aderenti di spostarsi con l'automobile in un altro Comune italiano e dell'Unione europea senza dover preventivamente richiedere l'autorizzazione per l'ingresso nelle aree a traffico limitato o l'utilizzo dei parcheggi riservati. Si tratta, dunque, di una soluzione innovativa realizzata presso il CED Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, che, consentendo la gestione della targa associata al Cude, permetterà ai Comuni che aderiscono di poterla riconoscere ed evitare di elevare sanzioni.

Premesso altresì che la piattaforma è attiva in via sperimentale da metà 2022, ma perché il servizio funzioni è necessario che i Comuni si registrino e aderiscano alla sperimentazione. A seguito della

registrazione del Comune, le persone con disabilità possono presentare allo stesso Comune che ha messo il contrassegno la richiesta di aderire al progetto, compilando l'apposito modulo e indicare una targa attiva e una seconda facoltativa.

A seguito della presentazione della domanda, il Comune rilascia alla persona disabile titolare del contrassegno il codice univoco utilizzabile per accedere alla piattaforma e gestire le targhe. Il titolare responsabile della conservazione e utilizzo del codice univoco che sarà impiegato per le verifiche di competenza degli organi che gestiscono i servizi di polizia stradale, ad esempio accessi alle ZTL e parcheggio negli stalli riservati alle persone con disabilità.

Evidenziato che, nonostante tale soluzione innovativa porti con sé anche il vantaggio di snellire il carico di lavoro e la burocrazia per gli uffici comunali, dall'elenco dei Comuni aderenti alla sperimentazione aggiornato a febbraio 2023 risulta che sono solo 26 i Comuni che hanno aderito al progetto. Considerato che, per incentivare l'utilizzo del CUDE, il 24 febbraio scorso il Vice Presidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e trasporti Matteo Salvini e il Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli hanno firmato una lettera indirizzata al Presidente dell'ANCI Decaro affinché l'Associazione si faccia promotrice dell'adesione alla piattaforma unica nazionale informatica delle targhe associate al CUDE. In particolare, Vice Premier e Ministro hanno evidenziato che l'adesione alla piattaforma produrrà effetti positivi e tangibili che riguarderanno anche gli stessi Comuni che vi aderiranno con una semplificazione della procedura normalmente necessaria per l'accesso alle zone a traffico limitato e, quindi, anche i parcheggi riservati all'interno delle ZTL.

Si tratta di garantire a tutte le persone con disabilità di poter circolare più agevolmente su tutto il territorio e, in particolare, a ogni Comune di garantire la mobilità controllando le targhe attraverso le telecamere e lo scambio dei dati.

L'adesione alla piattaforma da parte di tutti i Comuni è fondamentale e non può attendere oltre. Insieme ad ANCI, incentiveremo, dunque, l'adesione dei Comuni e il diritto dei cittadini più fragili di poter circolare liberamente e usufruendo dello stesso diritto in maniera omogenea su tutto il territorio.

A seguito di tale sollecito, il Presidente ANCI Decaro ha scritto a tutti i Sindaci d'Italia per l'adesione alla Banca Dati CUDE.

Considerando altresì che, alla luce di quanto premesso, evidenziato e considerato, è fondamentale raccogliere e rilanciare l'appello lanciato dal Vice Presidente del Consiglio Salvini e del Ministro per le disabilità Locatelli per il tramite di ANCI al fine di consentire ai cittadini e alle cittadine con disabilità, titolari del CUDE rilasciato dai Comuni aderenti, di spostarsi con l'auto propria o al proprio servizio in un altro Comune, anch'esso aderente, senza dover preventivamente comunicare l'ingresso nelle aree a traffico limitato o l'utilizzo dei parcheggi riservati, così garantendo loro un pieno esercizio del diritto alla mobilità.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta: 1) Ad aderire tempestivamente alla piattaforma gratuita denominata CUDE al fine di semplificare la mobilità delle persone con disabilità su tutto il territorio italiano e consentire loro un pieno esercizio del diritto alla mobilità; 2) a dare adeguata notizia dell'avvenuta adesione alla piattaforma, fornendo altresì adeguata informazione circa il suo funzionamento per il tramite dei mezzi di comunicazione istituzionali, sito web, eccetera, e media locali." Ma, allora, ho poco da aggiungere al testo della mozione perché direi che è abbastanza esplicativo. Credo e spero che non venga vista come una mozione politica perché, al di là di chi possono essere i Ministri che hanno comunque sollecitato l'adesione a questa piattaforma, direi che è un servizio che viene messo

a disposizione ed è diciamo a favore delle persone che presentano disabilità, quindi c'è stato anche un sollecito da parte del Presidente dell'ANCI, quindi direi che un Comune come San Donato, un Comune di alto livello come San Donato credo che dovrebbe aderire a questo servizio messo a disposizione per tutti i cittadini che presentano delle disabilità, quindi mi auguro che il Consiglio Comunale voglia dibattere questa mozione e che ci sia un'adesione unanime a questa proposta.

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Massimiliano Mistretta, Assessore opere pubbliche e mobilità. Prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Se il consigliere Forenza ha poco da aggiungere alla lettura, io forse ancora di meno, la mozione è molto chiara. Avrei da eccepire sul fatto che non sia una mozione politica, nel senso che un intervento che va a migliorare la qualità della vita, in questo caso di persone con disabilità, per me è una mozione decisamente politica, migliora la qualità della vita delle persone, quindi ha una forte valenza politica.

L'Amministrazione condivide a pieno il contenuto e la proposta della mozione presentata dal consigliere Forenza e, quindi, anche io auspico che la maggioranza approvi questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Iniziamo la fase della discussione. Passo la parola alla consigliera Sinatori Martina Paola. Prego.

CONSIGLIERA SINATORI: Buonasera a tutti. Allora, sono d'accordo, non dovrebbe essere sicuramente una mozione politica, sicuramente non è un tema di parte. Curioso però, e forse è più un auspicio il mio, che il resto dei colleghi di partito del consigliere Forenza abbiano un pochino la stessa attitudine nei confronti dei diritti delle persone disabili qui a San Donato, ma anche altrove.

Infatti, piccoli aneddoti che penso sia corretto sapere per tutti quanti, poco tempo fa è uscita la notizia, ancora non confermata, di un taglio di quasi 400 milioni in finanziaria sui fondi per inclusione dei disabili. Come ha detto prima il consigliere Forenza, attualmente la Ministra per la partita in generale della disabilità è del partito di Nicola Forenza, quindi è una persona della Lega. Recentemente è stato approvato il bilancio in Regione Lombardia, abbiamo visto un taglio di quasi il 90 per cento, quindi 23 milioni, sulla partita dell'inclusione delle persone disabili, senza dimenticare che non è una cosa nuova questa, cioè sono anni che noi vediamo bilanci peggiorativi per quanto riguarda questa partita, vediamo tagli. Sono anni che le persone disabili vengono tenute ostaggio. Io uso questo termine non con leggerezza, ma per esperienza personale, dal Sistema sanitario di Regione Lombardia che prevede liste di attesa di quasi tre anni per i servizi di neuropsichiatria, quindi io sono molto contenta che questa mozione sia arrivata in Consiglio Comunale perché penso che sia un'ottima occasione per tutti noi Consiglieri per occuparci anche di questo tema che spesso forse concepiamo come residuale, di cui non abbiamo tanta voglia di parlare, ma è un tema di cui questi anni si è parlato e forse se n'è parlato male, quindi noi voteremo a favore. Per le mozioni mi pare non ci siano dichiarazioni di voto, ma noi, sicuramente, voteremo a favore. Sicuramente l'utilizzo del CUDE è una buonissima cosa. Spero, però, che ai piani alti, come si suol dire, tutti abbiano lo stesso buon senso, tutti abbiano la stessa considerazione delle persone con disabilità e forse, anzi è più importante che lo facciano altri al posto nostro su questa partita perché vi assicuro che è grigia. Grazie mille.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Guido Massera. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Grazie. Buonasera a tutti. Speravo che su un tema così importante, ci fosse, si evitasse della polemica spiccia, ma, visto che la polemica è iniziata, è giusto anche ribattere. Forse la consigliera Sinatori non si ricorda chi ha governato l'Italia negli ultimi dieci anni e tutti i tagli chi li ha fatti? Il centro destra o il PD che ha governato per dieci anni? Lasciamo stare la Regione Lombardia, parliamo giustamente di manovra dove si è appena giustamente dilungata nel raccontarci quanto il Governo di centrodestra, in particolare la Lega, ha tagliato. Forse si ricorda che ho la memoria corta o ha un'amnesia questa sera temporanea, perché continuare sempre anche su questi argomenti a voler fare della polemica, quando la polemica è l'ultima cosa che si doveva fare, totalmente, è un po' come San Donato, vi dimenticate che avete governato per dieci anni e poi, tutto d'un colpo, date le colpe sempre agli altri.

Fatevi un po' di autocritica ogni tanto, pensate un secondo a quello che avete fatto perché era sicuramente l'occasione per approvare una cosa che non ci doveva essere neanche nessuna discussione. Ha fatto bene il consigliere Forenza a dargli un taglio non politico perché era qualcosa che doveva vedere il voto del Consiglio Comunale senza neanche un commento, specialmente polemico, giusto per voler mettere la bandierina dove, su quello che avete fatto voi? Questa era l'opportunità per dare un segnale chiaro che la politica deve dare, non senza rinvangare quello che volete attribuire agli altri che avete fatto voi.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Massera. Passo la parola al consigliere Albero Montanari. Prego.

CONSIGLIERE MONTANARI: Grazie, Presidente. Ringrazio anche il consigliere Forenza per aver portato in Consiglio Comunale questa mozione. Come già ha anticipato l'assessore Mistretta, voteremo a favore, la polemica la lasciamo, la polemica se la porta via il vento.

Vedevo che solo 26 Comuni per il momento hanno aderito. E' vero che questa mozione è stata presentata il 21 luglio, quindi, magari, qualche altro Comune ha, mi auguro che abbia aderito. Ciò non toglie che San Donato debba aderire, tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passo la parola al consigliere Forenza per la replica. Prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Intanto ringrazio l'assessore Mistretta per aver invitato, per aver comunicato che la maggioranza voterà a favore di questa mozione che io ho definito non politica, nel senso che certamente, quando si parla di problematiche della città o di questione dei cittadini, è tutto politica. Ho definito "non politica" perché non voglio dare un taglio di parte a un qualcosa che deve essere utile per tutti e può essere approvato da tutti.

Prendo atto anche delle considerazioni fatte dalla consigliera Sinatori, sulle quali non entro nel merito perché non sono andato a visionare i dati di quest'anno o i dati degli ultimi dieci anni come ha citato anche il consigliere Massera che certamente è stato bravo a difendere anche il mio partito, piuttosto che il centrodestra piuttosto che l'operato del Governo di Regione Lombardia. Non è questo il tema, poi ci saranno sicuramente altri momenti per dibattere anche su queste questioni, però faccio mie, a questo

punto, le considerazioni della consigliera Sinatori e, a questo punto, ringraziando il Consiglio Comunale e tutti coloro che voteranno a favore di questa mozione, faccio mie queste considerazioni proprio per dimostrare che il tema della disabilità, almeno per quanto mi riguarda, è un tema molto sentito, così come altri temi che magari avremo modo di dibattere in Consiglio Comunale e, quindi, comunico che nei prossimi giorni presenterò una mozione per chiedere all'attuale Amministrazione di collaborare, di dibattere e di discutere per cercare di migliorare tutti i servizi e tutto ciò che può costituire barriere architettoniche sul territorio di San Donato per cercare anche qui di cominciare nel nostro piccolo, per poi arrivare in Regione o al Governo, eccetera, eccetera, a trattare, partendo dalla nostra città, il tema della disabilità un po' più nello specifico e un po' più nella sua complessità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Forenza. A questo punto, passiamo alla votazione. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	21
Astenuti	00
Contrari	00

La mozione viene approvata.

PUNTO N. 5 **MOZIONE PER L'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATIVO SUL TEMA DELLA VARIANTE AL PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVA AL COMPARTO SAN FRANCESCO E ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO RICHIESTA DAI PROPONENTI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE SIMONI, SINATORI E PAPETTI**

PRESIDENTE: Ora passiamo all'ordine del giorno n. 5, la mozione per l'avvio di un percorso partecipativo sul tema della variante al Piano integrato di intervento relativa al comparto San Francesco e alla variante al Piano di governo del territorio richiesta dai proponenti, presentata dai consiglieri De Simoni, Sinatori e Papetti.

Chi è che la illustra? Consigliere De Simoni, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie, Presidente. Do' lettura della mozione presentata: "Premesso che nello Statuto comunale di San Donato milanese si legge che all'articolo 40, comma 1, il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutta la popolazione all'attività politico amministrativa, economica e sociale della comunità e all'articolo 44, comma 1, che il Consiglio Comunale, per propria iniziativa o su proposta della Giunta, può deliberare la consultazione preventiva di tutti i cittadini o di particolari categorie di cittadini su proposte che rivestono diretto o rilevante interesse; visto che, dopo

mesi di comunicazione a mezzo stampa, il giorno 27 settembre del corrente anno è stato rilasciato un comunicato che informava la cittadinanza dell'avvenuta presentazione da parte della società Sportlifecity della richiesta di variante al Piano integrato di intervento relativo al comparto San Francesco e variante al Piano di governo del territorio, il Comunicato stampa recita che la richiesta di variante conferma e consolida l'interessi di AC Milan, uno dei club ... più blasonati della storia per realizzare a San Donato Milanese il proprio stadio con un intervento urbanistico di 108 mila metri quadri di superficie lorda che comprende, appunto, un moderno stadio sul modello di altre grandi società di vertice del calcio mondiale con una capienza di 70 mila posti e altre funzioni che ospiteranno strutture alberghiere e di intrattenimento commerciali; rilevato che nel comunicato stampa del 27 settembre, in occasione della presentazione del progetto dello stadio e, dunque, della richiesta di variante al PII vigente sul comporta e al PGT il Sindaco Squeri ha dichiarato che metterà in campo tutti gli strumenti per garantire il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei cittadini, delle associazioni dei partiti politici su una scelta che dovrà sapere mettere al centro l'interesse pubblico e che ha intenzione di dare avvio a un percorso di coinvolgimento della città per giungere a una decisione che possa maturare secondo metodi e procedure all'altezza della scelta che insieme dobbiamo prendere. Esse sono citazioni.

L'ultimo punto del programma, il punto n. 8 con cui la coalizione Casa Comune a sostegno di Francesco Squeri Sindaco si è presentata alle elezioni del 2022, si chiama Relazione Ascolto e si pone come obiettivo il rapporto con i cittadini che deve essere continuo e trasparente. L'Amministrazione deve incoraggiare formule di partecipazione, anche in fase successiva alla scadenza elettorale, e promuovere pratiche di cittadinanza attiva.

Come liste civiche, ci impegniamo ad avere una presenza attiva sul territorio per essere intermediari rispetto all'istanza dei cittadini, a non diventare l'organo di propaganda dell'Amministrazione, bensì a mantenere un rapporto dialettico con essa. La politica consiste nel portare il conflitto che esiste nella società in un consesso civile.

Tutto ciò considerato, si chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta a promuovere un percorso partecipativo che abbia le seguenti garanzie: la prima è la trasparenza, ovvero assicurare la pubblicazione di tutte le informazioni pertinenti relative alla variante del Piano integrato di intervento al PGT per la costruzione dello stadio, compresi i dati, i studi di impatto e le opzioni proposte in modo che siano complete e facilmente accessibili al pubblico; 2) inclusività, garantire che tutti i cittadini, le organizzazioni della società civile e altre parti interessate abbiano l'opportunità di partecipare al processo decisionale senza discriminazioni, che le informazioni e il linguaggio con cui sono illustrate siano rese comprensibili e accessibili da tutte e tutti; 3) terzo principio di partecipazione e argomentazione, ovvero avviare il processo di consultazione, permettendo a tutte le parti interessate di contribuire in modo significativo e garantendo tempi sufficientemente lunghi per una partecipazione informata. A tutti i soggetti interessati deve essere riconosciuto il diritto di intervenire e di esprimere la propria opinione, argomentando le opinioni espresse ed esplicitando i bisogni che sono dietro le proprie posizioni.

L'ultimo principio è quello di indipendenza e neutralità, ovvero il percorso deve essere avviato, presieduto e organizzato da un soggetto che si trovi in posizione di piena indipendenza rispetto all'Amministrazione e rispetto al proponente, che ne assicuri il corretto svolgimento, astenendosi dal prendere posizione sulle alternative progettuali e sulle opinioni espresse.

Dopo un po' di mesi che sono un po' susseguiti, le informazioni, mezzo stampa, da parte di dichiarazioni di vari componenti della Giunta, quello che vogliamo proporre è un impegno, quindi una presa di

posizione dell'Amministrazione che condivide, tra l'altro, una proposta fatta dalla minoranza, quindi prova un po' a prendersi l'impegno di mantenere questi quattro principi che sono a garanzia di quello che è un percorso che, da quello che è stato detto anche diverse volte, comunque è intenzione dell'Amministrazione avviare e per questo abbiamo pensato di proporre al Consiglio di discutere questa mozione che pone quattro semplici principi su cui portare avanti questo percorso di partecipazione e coinvolgimento che reputiamo fondamentali per una scelta di un impatto tale, come può essere quello della variante al Piano integrato di intervento e al PGT che ha presentato la società Sportlifecity. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere De Simoni. Ora passo la parola al ViceSindaco Carlo Barone, Assessore all'Ambiente e Cittadinanza attiva. Prego, Assessore.

ASSESSORE BARONE: Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti qui in sala e a casa. Ringrazio anche io il consigliere De Simoni per aver portato alla discussione di sta sera un tema che, come riportato nelle premesse, ci è molto caro e che riteniamo indispensabile, sia per la normalità diciamo di tutto quello che succede all'interno del Comune, all'interno della nostra comunità, sia, in particolare, per quello che è un tema che, ecco, chiaramente ha smosso fin da subito l'attenzione e, comunque, una grandissima volontà di partecipazione da parte dei cittadini in varie forme.

D'altro canto, l'abbiamo ribadito in più occasioni, è stato riportato anche nella premessa della mozione, la volontà espressa dal Sindaco, che, appunto, riconfermiamo anche questa sera, di avviare un percorso di partecipazione che sia in grado di informare in maniera chiara e trasparente tutta la cittadinanza rispetto a tutti gli elementi di merito sia legati alla proposta di variante sia su quelli che sono gli aspetti che riteniamo indispensabili anche nella comprensione del percorso che si pensa di avviare.

Dal canto nostro, stiamo appunto progettando e ideando un percorso partecipativo che mutui un po' le esperienze svolte in questi anni e che sono in corso di svolgimento riguardanti tematiche attinenti, quindi quella della costruzione di stadi, considerato che quello che abbiamo qui oggi come proposta è un piano diverso da quello che ha previsto, per esempio, l'esperienza del dibattito pubblico di San Siro, dello stadio di Parma e del nuovo stadio della Roma a Roma, però ci stimola il tema di provare a portare quelle che sono le caratteristiche di un dibattito pubblico, il più ampio e partecipato, comprensivo di tutte le differenze di opinioni previste per un'azione come quella di una costruzione di uno stadio all'interno di un territorio e mi sento anche in qualche modo di riconfermare quanto sono le garanzie cosiddette chiamate all'interno degli impegni da parte della mozione presentata dal PD, nel senso che nella normalità del suo svolgersi l'azione amministrativa è informata, chiaramente, da criteri di trasparenza e inclusività, possibilità di intervenire all'interno del dibattito con elementi formali e quella che è una caratteristica che dobbiamo continuare a considerare tale come quella dell'indipendenza e neutralità da parte di una Pubblica Amministrazione e credo che questo sia un qualcosa da riportare anche all'interno della sede (scusate, vado a concludere), di una sede istituzionale che oggi appunto ci troviamo, in cui ci troviamo oggi a trovarci, nel senso che sono forti le spinte, sono state forti soprattutto in questi ultimi decenni, che hanno in qualche modo hanno in parte minato quella che è l'autorevolezza delle istituzioni democratiche. Credo che sia molto importante che, da parte nostra, al di là di chi poi, temporaneamente, pro tempore, governa le città nelle forme di governo, di Consiglio comunale, eccetera, o il Parlamento e le istituzioni più ampie, e questo tipo di attenzione al senso di responsabilità che ciascuno di noi ha e rivendica da questi banchi, debba essere attualmente, ecco, riconfermata, sia attraverso strumenti

chiaramente di democrazia partecipativa ma sia ricordando quanto la Pubblica Amministrazione svolga e le istituzioni democratiche svolgano un ruolo che, appunto, ha al suo interno, ha nella sua natura tutti questi elementi riportati dalla mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Vicesindaco. Adesso passiamo alla fase della discussione. Prego. Vedo che non si è prenotato nessuno. Ah, no, prego, consigliere Forenza, a lei la parola.

CONSIGLIERE FORENZA: Ma no, due paroline le dico sull'argomento, anche perché, voglio dire, nei passati Consigli comunali ho proposto una Commissione subito pronti via per discutere fin dall'inizio tutto l'iter riguardante lo stadio, ho proposto un Consiglio comunale aperto, ho proposto addirittura un referendum consultivo giusto per sapere quale fosse l'opinione dei cittadini, giusto per dare alla maggioranza la possibilità di sapere quale fosse l'opinione dei cittadini sull'argomento stadio per poi prendere, indipendentemente da questo, le proprie decisioni perché è anche giusto che chi governa la città si assuma l'onere e l'onore delle proprie decisioni, quindi, per quanto mi riguarda, non ho nessun problema a votare a favore di questa mozione, visto anche che comunque propone semplicemente dei principi, chiamiamoli principi guida, per appunto invitare l'Amministrazione ad avere, diciamo, un metodo, un modus operandi per poter coinvolgere nel migliore dei modi, il più capillare possibile, la cittadinanza su questo argomento che, se e nel momento in cui dovesse andare avanti, comunque, nel bene o nel male, andrà a modificare come non mai la nostra città.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Forenza. Non vedo nessun altro Consigliere prenotato. A questo punto, passerei la parola al consigliere De Simoni per la replica. Prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Replico al consigliere Forenza e, comunque, ringrazio l'Assessore e il Vice Sindaco Barone. Faccio un po' fatica a capire che cosa ci siamo, a parte la posizione appena condivisa dal consigliere Forenza, quindi che riconosce il fatto che è un impegno a dei principi su cui portare avanti un percorso che, potenzialmente, può cambiare quello che è il futuro della città, condivido diverse riflessioni fatte dal Vicesindaco Barone. Non ho, quindi, ben inteso la maggioranza come si porrà a riguardo.

Spero che anche in questo caso, visto che ci si impegna ad avere dei principi base con cui portare avanti un percorso, possa essere letta e, quindi, anche votata non come una cosa politica, ma una cosa di un metodo serio e condiviso da parte di tutto il Consiglio Comunale in un percorso di partecipazione. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. A questo punto, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	08

Astenuti	00
Contrari	13

La mozione viene rigettata.

PUNTO N. 6 MOZIONE PER L'AVVIO DI PROCEDIMENTI DI DEPAVIMENTAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE SIMONI, SINATORI, PAPETTI

PRESIDENTE: Ora passiamo all'ordine del giorno n. 6, la mozione con oggetto: "Mozione per l'avvio di procedimenti di depavimentazione delle aree pubbliche presentata dai consiglieri De Simoni, Sinatori, Papetti".

Passo la parola alla consigliera Papetti per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i presenti in sala e a chi ci segue da casa, oltre un ben arrivato al nuovo Segretario Generale e buon lavoro insieme a noi Consiglieri.

Leggo la mozione proposta: "Il Consiglio Comunale di San Donato milanese, premesso che il Comune di San Donato Milanese ha tra i propri obiettivi quelli di tutela del territorio, del verde e degli spazi dedicati alla collettività e che, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, intende aumentare questa sensibilità nei procedimenti relativi a interventi già programmati e in programmazione; premesso che tra gli obiettivi generali della strategia di transizione climatica ci sono quelli di realizzare una città caratterizzata da elevati e diffusi livelli di confort climatico e di biodiversità e drenaggio urbano, fatto di spazi attraenti, salubri, vivibili e inclusivi; premesso che tale strategia può essere attuata mediante il rinverdimento capillare della città, la conversione delle aree impermeabili in zone verdi e adattando spazi inospitali a funzioni ecologiche e sociali, fruibili da chiunque viva e frequenti le aree di intervento; preso atto che negli anni passati sono già stati eseguiti interventi di riconversione di strade asfaltate in area verdi, come, ad esempio, in via Ticino, sono stati eliminati i parcheggi a raso e sostituiti con superfici filtranti il parcheggio Vannucchi del sesto palazzo uffici ed è in programma la depavimentazione degli stalli dei parcheggi di via Maritano con la posa di verde armato; considerato che anche i micro interventi possono contribuire a mitigare le temperature e a ridurre dei flussi da pioggia, aumentando la sicurezza idraulica e ambientale con benefici per la vivibilità degli spazi e la salute delle persone; valutato che tale azione può essere attuata nell'immediato, partendo da mirati interventi che puntino alla depavimentazione delle aree pubbliche impermeabili residuali e all'incentivazione di interventi analoghi nella proprietà privata, impegna Sindaco e Giunta ad adottare nei procedimenti in corso di istruttoria relativi agli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti opere di urbanizzazione primaria e secondaria, accorgimenti progettuali volti alla desigillatura del suolo, che generino la riduzione delle aree grigie impermeabili residuali, convertendole in aree verdi permeabili; impegna Sindaco e Giunta ad avviare l'analisi del territorio comunale, predisponendo un documento che individui i possibili ambiti di intervento di depavimentazioni futuri, strutturato per tipologia, tempistiche e modalità di intervento; impegna Sindaco e Giunta a rendicontare puntualmente ogni anno, ad esempio all'interno della relazione sullo stato dell'ambiente, gli interventi che hanno prodotto una riduzione delle aree grigie impermeabile, convertite in aree verdi permeabili."

Mi sembra una mozione molto chiara, sia nelle premesse sia negli impegni.

E' un tema molto attuale e se n'è discusso molto anche nell'ambito dei vari incontri organizzati dalle minoranze e dai Comitati cittadini, anche in merito al progetto sullo stadio in area San Francesco.

Con questa mozione chiediamo all'Amministrazione di tutelare e aumentare le aree a verde per valorizzare i sistemi ed ecosistemi che vanno dalla riduzione delle isole di calore alla migliore gestione del deflusso delle acque, un tema importante, l'abbiamo visto negli ultimi mesi che cosa è successo sia in regioni vicine a noi, ma nella stessa città di Milano, oltre che ad abbattere gli inquinanti dell'aria.

Le opere di depavimentazione, l'abbiamo inserito proprio anche nella mozione, oltre a tutelare e apportare una maggiore diversità e adattamento al clima, permette anche una maggiore ossigenazione delle radici delle piante, permettendone una maggiore stabilità. I vari nubifragi che si sono avventati anche sulla nostra città questa estate hanno portato all'abbattimento di diversi alberi di grandi dimensioni proprio per l'instabilità causata dal vento, quindi la depavimentazione è una delle strategie che compongono i progetti di forestazione urbana e di salvaguardia del suolo, che permettono, appunto, ambiti urbani, ambienti urbani più vivibili.

E' sicuramente un piccolo passo, non è risolutivo, ma anche l'Assessore, Vicesindaco Barone nella presentazione del bilancio dello scorso Consiglio ha inserito all'interno dei suoi obiettivi proprio l'obiettivo di depavimentazione.

Per tutte queste motivazioni, auspico che questa mozione venga approvata all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Papetti. Passo adesso la parola all'assessore Mistretta. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA: Grazie, Presidente. Ci tengo a rappresentare, anche su sollecitazione di questa mozione, quanto i temi ambientali siano attenzionati da parte di quest'Amministrazione. Anche il tema della depavimentazione e permealizzazione del territorio, nel senso che faccio anche degli esempi concreti su cui ci andremo, poi, anche a intervenire, ad esempio le PI Aree centrali, cosiddette Pratone. Su quelle aree l'Amministrazione andrà prossimamente a formalizzare l'atto attraverso il quale l'edificazione a Nord del Pratone verrà spostata in parte su interventi già previsti a Sud del Pratone e in parte sul De Gasperi Ovest, quindi andando a formalizzare un'ipotesi di spostamento ... che comporteranno una minore occupazione, una minore impermealizzazione del suolo.

Sempre all'interno di questo provvedimento si andrà ad aggiornare le opere a scomputo che verranno realizzate all'interno di quello intervento e, proprio nell'ottica, da una parte, di avere la maggiore area compatta di verde pubblico sul Pratone e in parte anche per poter avere meno superficie impermeabilizzata si andrà a non realizzare la biblioteca sull'angolo del Pratone.

All'interno di questo progetto si sta pensando anche di depavimentare parte dell'area del parcheggio in fondo a via Jannozzi, questo giusto per fare degli esempi all'interno di questo Piano Integrato di intervento su cui a breve si interverrà come Amministrazione. Anche l'ipotesi di progettazione di sviluppo della Pieve è orientato con progetti che, comunque, andranno a saldo a portare una quantità di area impermeabilizzata inferiore a quella che è attualmente e non neghiamo che anche dentro l'interlocuzione con il Milan si sta pensando a una serie di interventi che potranno far sì che delle aree che attualmente hanno degli indici edificatori, quindi sono potenzialmente aree che verranno impermeabilizzate, potranno essere cedute al Comune senza, quindi, essere edificate, quindi anche questi sono interventi che sono

volti a valorizzare la possibilità di non edificare e non impermeabilizzare alcune aree del nostro territorio, per cui, ecco, mi sembra importante rappresentare questo per in qualche modo andare a spiegare quanto quest'Amministrazione è in linea sui contenuti valoriali e di principio espressi da questa mozione.

Tuttavia, ci viene molto difficile approvare questa mozione perché gli impegni sono impegni, non sono così, come si può dire, delle vaghe tendenze o opinioni. E' impegno ad adottare, non a valutare, ad adottare nei procedimenti in corso relativi agli interventi di manutenzione straordinaria o riguardanti opere di urbanizzazione primaria o secondaria gli accorgimenti volti alla desigillatura che genera una riduzione delle aree grigie, convertendo in aree verdi permeabili, è un impegno che oggi noi non ci possiamo assumere come impegno che è un impegno generico, ma categorico, e così come il secondo punto di avviare un'analisi del territorio comunale, quindi un'analisi puntuale e dettagliata su tutto il territorio, che va a definire le aree su cui intervenire, definendo i tempi e le modalità, è un impegno che oggi qui noi non siamo nella disponibilità di assumerci, per cui, pur confermando i valori di questo provvedimento, di questa mozione, sottesi a questa mozione, e, avendoli rappresentati in quello che ho detto prima, ritengo che questa mozione non sia per noi accoglibile, quindi invito la maggioranza a votare contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Mistretta. Adesso passiamo alla fase della discussione. Prego. Consigliere De Simoni, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie, Presidente. Credo che l'assessore Mistretta abbia colto i due livelli su cui si vuole impegnare l'Amministrazione tutta al riguardo di questo tema, da una parte le grandi operazioni di cui ci faceva degli esempi e, dall'altra, delle operazioni più piccole, quindi il momento in cui si riqualifica una strada, un'area della città, mettersi in quest'ottica, cosa che ci ha fatto degli esempi, molto bene, l'Amministrazione condivide questa visione. Quello che si chiede è di dargli una strutturazione complessiva e anche una rendicontabilità, visto che viene reputato un punto di attenzione, da una parte, prendersi degli impegni e, dall'altra, quella di rendicontare e avere, quindi, anche degli indicatori che possono facilitare alla rendicontazione di questi obiettivi, di queste attenzioni.

Rispetto alle criticità che evidenziava all'interno della mozione, siamo anche disponibili, quindi poi proponiamo al Consiglio due emendamenti. Il primo è di modificare il primo impegno con a valutare e, eventualmente, adottare nei procedimenti in corso di istruttoria, eccetera, eccetera. Il secondo, eliminiamo totalmente il secondo impegno, quindi ad avviare le analisi sul territorio comunale, anche se presumo che, se si vuole prendere un impegno del genere, comunque un'analisi di quali sono gli ambiti su cui si può applicare questo principio sia necessario, quindi modifichiamo l'inizio del primo impegno ed eliminiamo il secondo impegno.

PRESIDENTE: Sospendiamo un attimo la seduta per analizzare questo emendamento e vedere come possiamo procedere.

(I lavori, sospesi alle ore 20.55, riprendono alle ore 20.59)

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. Passo la parola al consigliere De Simoni per la lettura dell'emendamento. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Allora, l'emendamento va a modificare gli impegni del Sindaco, il primo impegno da "ad adottare nei procedimenti in corso di istruttoria" diventa "a valutare e, eventualmente, adottare nei procedimenti in corso di istruttoria" ed eliminiamo il secondo impegno, quindi da "ad avviare analisi sul territorio" fino a "strutturata per tipologia, tempistiche e modalità di intervento". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passo la parola all'assessore Barone. Prego.

ASSESSORE BARONE: Giusto per completare un po' il ragionamento che fa parte anche di un percorso che è stato avviato anche dalla scorsa Amministrazione con l'adesione al progetto di Forestami, quindi diciamo che quella parte è relativa anche all'analisi, se vogliamo, del territorio e alle potenziali aree da depavimentare o, comunque, da rendere di nuovo fruibili anche attraverso la realizzazione di nuovi orti urbani, banalmente, è comunque una base su cui si può orientare anche le scelte da questo punto di vista, quindi credo che sia anche per dare un po' visibilità a un progetto che è sì un progetto di riforestazione e implementazione della forestazione urbana, ma che ha anche tra le strategie possibili quella della dematerializzazione e della depavimentazione di alcune aree votate alla restituzione dal punto di vista naturalistico, quindi, ecco, tra le strategie anche dell'Amministrazione sta dentro anche quella, chiaramente, di Forestami.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Barone, quindi, a questo punto, passiamo alla votazione dell'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	21
Astenuti	00
Contrari	00

L'emendamento viene approvato.

Adesso passiamo alla valutazione della mozione emendata. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	21

Astenuti	00
Contrari	00

La mozione viene approvata.

**PUNTO N. 7 MOZIONE PER L'AVVIO DEI PROCEDIMENTI VOLTI ALLA NOMINA DEL
COMITATO DEI GARANTI PER I REFERENDUM COMUNALI PRESENTATA
DAI CONSIGLIERI SINATORI, DE SIMONI, PAPETTI**

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno n. 7 "Mozione per l'avvio dei procedimenti volti alla nomina del comitato dei garanti per i referendum comunali presentata dai consiglieri Sinatori, De Simoni, Papetti." A questo punto, la parola alla consigliera Sinatori. Prego.

CONSIGLIERA SINATORI: Grazie, Presidente. Allora, procedo con la lettura della mozione: "Il Consiglio Comunale di San Donato Milanese, premesso che nello Statuto comunale di San Donato Milanese si legge che all'articolo 48, commi 1 e 2 spetta al Collegio dei Garanti decidere sull'ammissibilità delle proposte dei referendum, nonché sulla formulazione dei quesiti e sui procedimenti conseguenti nei casi e nelle modalità previste dallo Statuto e da Regolamento e il Collegio dei Garanti è composto da tre membri, di cui due votati dal Consigli Comunale a scrutini segreto, a maggioranza dei 3/4 dei componenti nelle prime due votazioni e dei 2/3 dei componenti nelle successive, il Collegio elegge al suo interno il proprio Presidente. All'articolo 48, comma 3, il Collegio dei Garanti è così composto: Segretario Generale del Comune che ne è membro di diritto, un componente proposto dall'Ordine degli avvocati tra avvocati esperti di diritto amministrativo in una rosa di tre, un componente scelto tra i dirigenti dei Comuni della Città metropolitana, delle aree vaste e della Prefettura, esperti di materie amministrative, richieste ai singoli enti o Amministrazioni in modo da formare una rosa di tre candidati.

Nel Regolamento per la disciplina dei referendum comunali si legge che all'articolo 5, comma 3, la proposta di referendum è, quindi, trasmessa dal Sindaco al Collegio dei Garanti, unitamente agli esiti della verifica di fattibilità tecnica e contabile. Di tale trasmissione è data comunicazione per conoscenza ai soggetti interessati, al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario Generale.

All'articolo 6, comma 1, il Collegio dei Garanti da costituirsi entro il termine di cui all'articolo precedente dichiara motivatamente l'inammissibilità della proposta di referendum nei seguenti casi: a) quando il requisito referendario riguardi materia non rientrante nell'esclusiva competenza del Comune; b) quando il questo referendario abbia ad oggetto gli atti e i provvedimenti di cui all'articolo 46 dello Statuto Comunale;

c) quando il quesito referendario sia in contrasto con la Costituzione, con le disposizioni di legge o con lo Statuto;

d) quando la verifica di fattibilità tecnica e/o contabile di cui al precedente articolo 5 abbia avuto esito negativo e, in base a proprie autonome valutazioni, ritenga di confermare tale esito;

e) quando il quesito referendario comprenda più oggetti non funzionalmente connessi tra loro.

Rilevato che l'ultimo punto del programma, il punto n. 8 con cui la coalizione casa Comune a sostegno di Francesco Squeri Sindaco si è presentata alle elezioni del 2022, si chiama "Relazione ascolto" e si pone come obiettivo: il rapporto con i cittadini deve essere continuo e trasparente, l'Amministrazione deve

incoraggiare formule di partecipazione, anche in fase successiva alla scadenza elettorale, e promuovere pratiche di cittadinanza attiva; come liste civiche ci impegniamo ad avere la presenza attiva sul territorio per essere intermediari rispetto alle istanze dei cittadini, a non diventare l'organo di propaganda dell'Amministrazione bensì a mantenere un rapporto dialettico con essa; la politica consiste nel portare il conflitto che esiste nella società e in un consesso civile;

considerato che ad ora, dall'avvio di questa consiliatura, non son state presentate proposte di referendum e che, quindi, non risultano individuati i componenti del Comitato dei Garanti; che le operazioni di raccolta delle rose di tre nomi, una proposta dell'Ordine degli avvocati e l'altra richiesta ai singoli enti o amministrazioni e la successiva votazione del Consiglio Comunale richiedono, presumibilmente, un tempo maggiore di 45 giorni entro i quali il Sindaco e l'Amministrazione devono valutare la fattibilità tecnico ed economica, intesa come l'analisi della corretta applicazione di norme, regole e principi di natura tecnica e giuridica e di sostenibilità economica e finanziaria; valutato che avviare le operazioni dei procedimenti volti alla costituzione del Comitato dei garanti non risulta essere gravoso né dal punto di vista tecnico né finanziario; che avviare le operazioni dei procedimenti volti alla costituzione del Comitato dei garanti eviterebbe, in caso di proposta di un qualsivoglia referendum, il rischio di non rispettare i 45 giorni definiti dal Regolamento di disciplina dei referendum comunali, impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare i procedimenti volti all'individuazione delle rose dei nomi, così come previsto dal Regolamento, e portare in votazione in Consiglio Comunale la nomina dei componenti del Comitato dei Garanti entro 45 giorni dalla presente votazione."

Allora, a rischio di sembrare ripetitiva, è una mozione abbastanza chiara. L'operazione di cui si parla, quindi i procedimenti per l'individuazione delle rose di tre nomi per poi la costituzione del Comitato dei Garanti sono un'operazione, come anche sottolineato nella mozione che noi abbiamo presentato, che non comporta particolari operazioni gravose per il Comune dal punto di vista tecnico o economico e, anzi, uno dei motivi per cui noi l'abbiamo presentata è che è anche una proposta, dal nostro punto di vista, utile per evitare eventuali controversie nel momento in cui ci fosse, effettivamente, una proposta di referendum e, poi, dopo, non si rispettassero questi 45 giorni che, da Statuto, devono essere rispettati perché questo Comitato dei Garanti che noi dovremmo avere non c'è, quindi, veramente, speriamo che non venga percepita come polemica, speriamo che non venga percepita, userò un'espressione poco cara all'assessore Mistretta, che non venga percepita come una mossa politica perché il senso è quello di avere un organo che noi dovremmo avere, che garantisce in qualche modo non solo che venga rispettata la possibilità dei cittadini di farsi parte attiva della cittadinanza e, quindi, proporre un referendum, ma che l'iter con cui poi, dopo, effettivamente, si arrivi eventualmente all'indizione di un referendum sia un iter corretto nei confronti dei cittadini, sia un iter giusto e anche espletato in tempistiche che non solo sono corrette da Statuto, ma che sono anche corrette dal punto di vista in qualche modo morale e, quindi, mi sembra il più chiaro possibile e grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Sinatori. Passo la parola al Vicesindaco Carlo Barone. Prego.

ASSESSORE BARONE: Grazie, Presidente. Partendo un po' dalla fine dell'intervento della consigliera Sinatori, diciamo che anche qui quanto viene espresso come se fosse un qualcosa che non è insito ai Regolamenti, agli Statuti comunali, mette un po', da questo punto di vista, in discussione quanto è

connaturato proprio al ruolo dell'Amministrazione comunale, in questo caso in quella che è la valutazione di un quesito referendario, che, appunto, referendum previsti dai Regolamenti e dallo Statuto comunale, quindi, da questo punto di vista, il Regolamento che è stato votato a luglio 2021 prevede, appunto, che il Comitato venga nominato a seguito della presentazione del quesito referendario, quindi è legato proprio alla richiesta di referendum, ma questo ha una sua ragione e, quindi, anche il tema delle tempistiche e il tema della nomina è proprio legato a questo, proprio perché, in base alle specificità del quesito, si vanno a ricercare le personalità che maggiormente abbiano competenze legate proprio alla specifica materia oggetto del quesito, infatti non è previsto che il Collegio poi resti in carica anche dopo lo svolgimento del referendum e, quindi, ecc, è tutto legato al quesito in sé, quindi da dove la natura di questo intervento, anche dal punto di vista dei tempi, ha senso proprio perché è possibile che si nomini, per esempio, a breve un Collegio dei Garanti e poi, appunto, si ritrovi a rispondere a un quesito mesi dopo, un anno dopo e, quindi, questo non ha la stessa, il legame che qui è previsto in particolare dall'articolo 5, dall'articolo 6, che dice all'articolo 5 che, da quando viene accertata la validità delle firme, il quesito viene istruito dai dirigenti per la verifica di fattibilità tecnico contabile che deve avvenire nei 45 giorni successivi, appunto, quindi la regolarità anche da questo punto di vista è garantita dal fatto che ci siano dei soggetti istituzionali all'uopo che devono fare il proprio pezzo di percorso e che, appunto, in questi 45 giorni deve essere nominato il Collegio dei Garanti, quindi è sufficientemente restrittivo in un certo senso lo stesso Regolamento, quindi, da questo punto di vista, essendo garantita la procedura in tutto e per tutto, ci viene da chiedere alla maggioranza di rigettare la mozione presentata.

PRESIDENTE: Grazie, Vicesindaco Carlo Barone. Adesso passiamo alla fase della discussione. Prego. Vedo che nessuno si è prenotato, passo di nuovo la parola alla consigliera Sinatori per la replica. Prego.

CONSIGLIERA SINATORI: Presidente, va bene che io prendo sempre parola, però avere replica quando non viene detto niente mi sembra un po' strano, non ho nessuna replica, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Sinatori. A questo punto, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	08
Astenuti	00
Contrari	13

La mozione è respinta.

A questo punto, abbiamo terminato la fase delle mozioni.

**PUNTO N. 10 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20,
D.LGS. N. 175 DEL 19/8/2016 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI
POSSEDUTE AL 31.12.2022**

PRESIDENTE: Passiamo, pertanto, all'ordine del giorno n. 10, con oggetto: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, d.lgs. n. 175 del 19/8/2016 - Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2022." Passo la parola per l'illustrazione dell'argomento alla dottoressa Xibilia Paola Maria. Prego.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie. Con la delibera in oggetto procediamo a un adempimento normativo previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

L'articolo 20 prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di procedere annualmente a una revisione delle partecipazioni, sia dirette che indirette, con l'obbligo, poi, di procedere a una razionalizzazione, fusione o soppressione laddove vi siano determinati presupposti.

Questo Comune ha provveduto a una revisione straordinaria nel 2017 e da lì, annualmente, a una revisione annuale. Con la delibera attuale, quindi, si propone di confermare la partecipazione in Cap Holding nella quale il Comune ha una partecipazione dell'1,22 per cento, più le partecipazioni indirette. Si propone, inoltre, di confermare la liquidazione della società Rocca Brivio Sforza, già posta in liquidazione con una delibera precedente del 2015, e di inviare, poi, la relazione inviata, la relazione allegata con la relativa delibera alla Corte dei Conti, sezione di controllo.

La delibera in oggetto è stata sottoposta alla Commissione consiliare in data 18 dicembre, ha conseguito il parere favorevole del Collegio dei Revisori e, sostanzialmente, adesso vi si pone, si chiede di porre in approvazione la delibera di cui si è detto.

Se avete delle domande o delle precisazioni, resto a vostra disposizione.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa. Se non ci sono domande, passiamo alla fase della discussione. Prego. Nessuno si è prenotato, passiamo alla fase della dichiarazione di voto. Prego. A questo punto, visto che nessuno si è prenotato, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	21
Astenuti	00
Contrari	00

La delibera viene approvata.

Passiamo, però, alla seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	21
Astenuti	00
Contrari	00

Viene anche approvata l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 11 RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Ora passiamo all'ordine del giorno n. 11, con oggetto: "Relazione di ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Passo anche qui la parola per illustrare l'argomento alla dottoressa Xibilia Paola Maria. Prego.

SEGRETARIO GENERALE: Adempimento normativo introdotto per la prima volta dal decreto legislativo n. 201 del 2022. L'articolo 20, in particolare, prevede che i Comuni con una popolazione superiore ai 5 mila abitanti entro il 31 dicembre di ciascun anno debbano effettuare una ricognizione periodica della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La ricognizione deve verificare per ogni servizio l'andamento dal punto di vista economico, l'efficienza, la qualità, il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. La ricognizione rileva, altresì, la misura del ricorso agli affidamenti a società in house. La ricognizione viene effettuata attraverso un'apposita relazione e viene aggiornata ogni anno e viene poi trasmessa all'ANAC. La ricognizione è stata, quindi, effettuata dai dirigenti dell'allegato qui contenuto, è stata discussa nella Commissione consiliare del 18 dicembre 2023 e prevede per ciascun dei servizi pubblici gestiti dal Comune una specifica analisi come da allegato.

Anche per questa delibera si richiede, poi, l'immediata eseguibilità proprio per provvedere nei termini previsti dalla normativa entro il 31/12 alla trasmissione ad ANAC ai fini della pubblicazione sul relativo portale.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa. Se ci sono delle domande. Se non vi sono domande, passiamo direttamente alla fase della discussione. Prego. Nessuno si prenota, passiamo allora, direttamente, alla fase della dichiarazione di voto. Prego. Nessuno si è prenotato, passiamo direttamente alla votazione. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	18
Astenuti	03
Contrari	00

La delibera è approvata.

Passiamo alla seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	18
Astenuti	03
Contrari	00

Viene approvata anche la delibera per l'immediata eseguibilità. A questo punto, abbiamo terminato tutti i punti all'ordine del giorno. La seduta è terminata. Auguri a tutti. Buona serata.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Maria Xibilia
Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Roberto Gambetti
Firmato digitalmente